

Umständen in geradem Verhältnisse zu seiner mechanischen Leistung steht.

Hr. Dr. Tschermak hielt einen Vortrag über den Sylvin, welcher im Hangenden des oberen Salzthonlagers bei Kalusz in Galizien vorkommt, und im Gemenge mit wenig Steinsalz und Gyps blauliche und gelbrothe Parthien bildet; in den ersteren bildet er fast farblose durchsichtige und nur schwach milchig getrübt Körner oder unvollständige Krystalle von öfters 1 Zoll Grösse; dazwischen liegen blaue wie abgenagt aussehende Steinsalzkörner. Im klaren Sylvin zeigen sich viele sehr kleine abgerundete Steinsalzwürfelchen und kubische Gasporen. Mittelst den Spectralapparat erkannte man in einem kleinen Spaltungstück nur eine kleine Menge von Natrium neben dem Kalium; der Chlorgehalt wurde zu 47.73% bestimmt, somit 99.39. Chlorkalium  
0.61. Chlornatrium

100

Das gelbrothe Kalisalz besteht aus fast wasserhellen Sylvinkörnern, die kleine abgerundete blauliche Steinsalzwürfelchen und kubische Gasporen einschliessen und am Rande oft eine braune Farbe zeigen. Bei der Auflösung entwickelt sich Gas und es hinterbleibt ein gallertartiger brauner Rückstand. Das Sylvin ist in Kalusz ebenso wie im Stassfurter Salzlager aus dem Carnallit entstanden, nur ist dasselbe am ersteren Orte nicht mehr vorhanden, es ist entweder durchwegs zersetzt worden oder vielleicht nur noch in tieferen Horizonten erhalten.

Herr Professor Peters sendete eine Abhandlung unter dem Titel: „zur Kenntniss der Wirbelthierfauna aus den Miocenschichten zu Eibiswald in Steiermark I. die Schildkrötenreste.“

## Literatur.

Die Schriften der Accademia Gioenia in Catania waren bis jetzt in unsern Ländern sehr wenig verbreitet, die Arbeiten der dortigen Naturforscher uns sehr wenig bekannt, es dürfte daher ein Inhaltsverzeichniss der 20 Bände von 1844 bis 1865 gewiss sehr gerne gesehen werden, um die Literatur einiger Zweige zu ergänzen.

- Mineralogie und Geologie.**
- Ferrara Fr.** Volcanologia geologica della Sicilia e delle isole che ne sono intorno (II. 229).
- Gemmellaro Carlo.** Sulla formazione dello scisto di Ali (IV. 25). — Illustrazione di due tavole che facilitano la intelligenza delle più difficili teorie geologiche (IX. 37). — Di taluni fenomeni della vita minerale (IX. 73). — Sul basalto decomposto dell'isola dei Ciclopi (II. 309). — Sulla costa marittima meridionale del golfo di Catania (II. 65). — Sulla formazione dell'argilla blu di Sicilia (VII. 105). — Nuovi schiarimenti sulla teoria dello zolfo (X. 73). — Sul diluvio, prove geologiche (XIII. 253). — Sopra un pezzo di calcario a conchiglie (XIX. 57). — Sul terreno erratico del Nord di Europa (XIII. 33). — Sulla struttura del cono dei monti Rossi e dei suoi materiali (XI. 57). — Sul profondamento del suolo nel cratere dell'Etna (XIV. 141). — Una corsa intorno all'Etna in Ottobre 1853 (X. 51). — Nota sui vulcani estinti del Val di Noto (XX. 185). — Sul preteso vulcano di Monte-Grande presso Pietraperzia (VII. 141). — Sui crateri di sollevamento e di eruzione (III. 109). — Sulla costituzione fisica dell'Etna (III. 347). — La Vulcanologia dell'Etna etc. (XVI. 149.) — Breve ragguaglio dell'eruzione dell'Etna del 21 Agosto 1852 (IX. I.) — Sommi capi d'una storia della geologia sino a tutto il secolo XVIII. (XVIII. 1.)
- Gemellaro Gaetano.** Descrizione di alcune specie di minerali dei vulcani estinti di Palagonia (X. 37; XII. 143). — Sul graduale sollevamento di una parte della costa di Sicilia (XIV. 87. XV. 27). — Nota sul ferro oligisto di Monte Corvo sull'Etna. (XIV. 105).
- Gemellaro Giuseppe.** Sunto del Giornale della eruzione dell'Etna del 1852 (IX. 113).
- Hashhagen Christ. Enr.** Abozzo d'una descrizione geognostica della Crimea (XV. 188).
- Interlandi e Sirugo Pompeo.** Osservazioni geognostico geologiche del poggio di S. Filippo e suoi dintorni in Militello (I. 35).
- Longo C. Agatino.** Memorie geologiche (XX. 85). — Saggio di filosofia geologica (XX. 151.)
- Maravigna C.** Comento a due passi di Stenone sulle cause, che hanno sconvolto il parallelismo all'orizzonte degli strati di

- terreno di sedimento (IV. 1). — Monografia del solfato di calce, che trovasi nelle miniere di zolfo etc. (VII. 185).
- Sciuto Patti Carmelo. Relazione geognostica delle colline delle Terreforti che si estendono ad occidente di Catania (XII. 115).
- Silvestri Orazio. Analisi chimica di un prodotto minerale di un vulcano spento della Toscana (XIX. 159).
- Somma Dr. D. Antonino. Sul luogo e tempo, in cui avvenne l'eruzione dell'Etna appellata dei Fratelli Pii e sulla costoro leggenda (XX. 59).

#### Palaeontologie.

- Aradas Andrea. Descrizione delle conchiglie fossili di Gravittelli presso Messina (IV. 57). — Cenno di due generi malacologici non riportati sinora come siciliani e descrizione di una nuova conchiglia fossile di Sicilia (II. 435). — Descrizione di alcune conchiglie fossili di Pachino (XV. 285.) — Descrizione di alcuni resti fossili di grandi mammiferi rinvenuti in Sicilia etc. (XX. 281).
- Biondi Salv. Monografia del genere *Brocchia* (XIX. 171).
- Gemmellaro Carlo. Sulla possibilità della esistenza di elefanti indigeni in Sicilia nel periodo quaternario (XVII. 135). — Sopra una varietà della *Hippurites Fortisii* del Catullo (V. 33). — Di un nuovo genere di polipajo fossile (III. 211).
- Gemmellaro Gaetano. Sulle Caprinellidi dell'Ippuritico dei dintorni di Palermo (XX. 187). — Ricerche sui pesci fossili della Sicilia (XIII. 279). — Sopra varie conchiglie fossili del cretaceo etc. (XVI. 209). — Sopra taluni organici fossili del Turoniano e Nummulitico di Judica (XV. 269).
- Seguenza Gius. Prime ricerche intorno ai Rizopodi fossili delle argille pleistoceniche dei dintorni di Catania (XVIII. 85).

#### V ö g e l.

- Zuccarello Patti Mariano. Nota sul *Lestris pomarinus* Tem. rinvenuto in Sicilia (XV. 213). — Osservazioni su di un vago uccellino siciliano appartenente al genere Silvia di Latham (I. 137). — Osservazioni ornittologiche sopra molti uccelli siciliani (I. 143). — Osservazioni e descrizioni ornittologiche (II. 321). — Su vari metodi di preservazione per l'impagliatura degli uccelli (VIII. 141). — Su la grande Ottarda, sull'anitra casarca e sul pelecano bruno (III. 431).

## Fische. VII

Gemmellaro Carlo. Saggio d'Ittiologia del golfo di Catania (XIX. 109).

## Insekten.

Zuccarello Patti Mariano. Sopra due nuovi insetti siciliani appartenenti al genere *Brachino* (I. 129). — Illustrazioni entomologiche siciliane (II. 23).

## Mollusken u. s. w.

Aradas Andr. Descrizione di varie specie nuove di conchiglie viventi etc. (III. 157, 232). — Descrizione di alcuni molluschi nudi della Sicilia (IV. 107). — Osservazioni ed aggiunte alla Fauna dei molluschi della Sicilia etc. (III. 411). — Monografia del genere *Coronula* e descrizione di alcune altre nuove specie di conchiglie siciliane (IX. 57). — Monografia degli echini viventi e fossili della Sicilia (VI. 53, 189; VII. 229; VIII. 149, 371; X. 215). — Prospetto della zoologia di Sicilia del secolo XIX etc. (I. 359; II. 163; V. 55, 269; VI. 17; VII. 83).

Biondi Salvat. Descrizione di alcune specie malacologiche nuove etc. (X. 93; XI. 201; XIV. 113; XV. 301).

Guiscardi Guglielmo. Un nuovo genere di molluschi della famiglia delle Neritide (XIV. 99).

Maravigna Carm. Descrizione di alcune nuove o poche conosciute specie di conchiglie siciliane viventi (VIII. 121). — Monografia delle specie del genere *Pinna* di Linneo (VII. 179).

Sr.

## A n z e i g e.

Die rühmlichst bekannte, bedeutende

**Petrefacten-Sammlung**

des in Greifswald verstorbenen **Dr. Friedr. von Hagenow** soll unter günstigen Bedingungen verkauft werden. Nähere Auskunft ertheilt der Regierungs- und Medizinal-Rath **Dr. Glubrecht** in Stettin.

Die Sammlung kann jeder Zeit nach vorheriger Meldung bei dem Herrn Major von Winterfeld in Greifswald besichtigt werden.